

CGIL SLC; Ramus nuovo segretario Editoria, informazione e call center

Comunicato - 15/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

La SLC CGIL di Avellino, ha il nuovo segretario provinciale. Si tratta di Maurizio Ramus, da sempre attivista sindacale della CGIL, con un lunga esperienza quale RSU Cgil in Telecom. L'elezione è giunta su proposta dei centri regolatori, nell'ambito del comitato direttivo della SLC di Avellino, alla presenza del segretario generale regionale della SLC, Tommasini, del segretario nazionale, Pilato e del segretario provinciale della CGIL di Avellino, PetruzzIELLO. Ramus ha ottenuto l'85% dei consensi in sede di elezione, forte della lunga esperienza maturata nella SLC CGIL a livello regionale ed in una struttura articolata e complessa come la Telecom. Maurizio Ramus, 51 anni, napoletano, dovrà anche regolare il processo di unificazione della SLC di Avellino e Benevento, nell'ottica di indirizzo delineata dalla recente conferenza di organizzazione della CGIL. Con l'elezione di Ramus, alla guida della SLC, inoltre, continua e si rafforza l'impegno della CGIL di Avellino in un settore attraversato da importanti cambiamenti, considerando che la SLC è la categoria che si occupa dei lavoratori delle Telecomunicazioni in senso lato, dalle strutture consolidate e note quali il gruppo Poste Italiane, per passare ai colossi della ITC, senza escludere ai call center, nonché delle strutture dell'editoria e dell'informazione locale. L'ambito di attività della SLC, afferma il neo segretario Maurizio Ramus, ha subito più di ogni altro importanti cambiamenti, determinati sia dai nuovi assetti delle strutture, come le Poste ed i grandi gruppi dell'ITC, sia per la nascita di nuove forme contrattuali che interessano per esempio gli operatori di call center, ma anche il settore dell'informazione e dell'editoria, comparti, questi ultimi, attraversati da una profonda crisi economica che anche in provincia di Avellino, come è noto, ha determinato dolorosi episodi vertenziali. Discorso diverso, aggiunge Ramus, per quanto riguarda i call center, che negli ultimi mesi, in Irpinia, sono balzati ai disonori della cronaca, per le irregolarità e lo sfruttamento perpetrato ai danni dei lavoratori, molti dei quali altamente qualificati, che hanno dovuto subire trattamenti fuori legge. Proprio per i lavoratori dei call center sono in corso di definizione alcune novità riguardanti la clausola sociale da inserire nei contratti di passaggio di appalto. Per quanto concerne l'editoria e l'informazione - conclude Ramus - intendo avviare un rapporto di collaborazione diretto con gli operatori dell'informazione locale, nonché una proficua dialettica con le sigle sindacali storicamente rappresentative dei lavoratori del settore.

Comunicato - 15/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it